

D'Eramo: "In Riviera c'è solo una Volante"

L'AFFONDO

San Benedetto

"Giovedì sono accaduti due gravi fatti di cronaca: due rapine a Unicredit ed Eurospin. Come Sindacato Autonomo di Polizia - afferma D'Eramo - non possiamo far altro che registrare un rinnovato interesse della popolazione sul problema sicurezza e ribadire che la ricetta non può essere individuata nella sola repressione bensì soprattutto nella prevenzione dei reati. Ovviamente ogni attività di prevenzione ha un costo. Noi lo chiameremmo investimento. Nelle province marchigiane occorrono più uomini per garantire più pattuglie che controllino il territorio, purtroppo ciò non sta avvenendo, basti pensare San Benedetto ha disposizione una sola volante, che riteniamo altamente insufficiente soprattutto in questo periodo estivo dove la popolazione triplica. Ma se Sparta piange, Atene certamente non ride, infatti questa cronicità di carenza di personale si registra su tutti gli uffici, aggiungendo inoltre che gli agenti oltre ad essere pochi sono ahimè oggi anche anziani con un'età media che sfiora i 50 anni. Ed è per questo che chiediamo a chi è demandato a farlo di procedere con urgenza alla richiesta e all'assegnazione di nuovi uomini, oltre naturalmente ad evitare la chiusura della Polstrada di Amandola e della polizia postale di Ascoli".



Allarme del Sindacato Sap «Servono più uomini e mezzi»

ASCOLI «Servono più uomini e mezzi adeguati per contrastare la criminalità a qualsiasi livello. Lancia l'allarme il Sap, Sindacato Autonomo di Polizia».

Ercoli a pag.44



«Contro la criminalità servono personale e mezzi più efficienti»

Il sindacato autonomo di **Polizia Sap** lancia l'allarme dopo la nuova serie di episodi: «In Riviera opera una sola Volante»

PARLA IL SEGRETARIO PROVINCIALE MASSIMILIANO D'ERASMO «CRONICA CARENZA DI UOMINI NEL PICENO E NEL FERMANO»

L'INTERVENTO

Servono più uomini e mezzi adeguati per contrastare la criminalità a qualsiasi livello. Lancia l'allarme il Sap, Sindacato Autonomo di Polizia, e lo fa prendendo spunto dalle due rapine avvenute ieri a San Benedetto, tra le quale quella, decisamente clamorosa, all'Unicredit di Porto d'Ascoli con ben ventuno persone tenute in ostaggio per un paio d'ore. Per non parlare del bottino che ammonta a ben 100mila euro. Un'azione da veri professionisti che ha lasciato tutti di stucco e che ha generato preoccupazione in questo periodo di vacanza. Ma la cosa più importante è che nessuno si sia fatto male in quel pomeriggio di terrore vissuto nella filiale rivierasca dell'Unicredit. Da anni, i sindacati di **Polizia** ed il **Sap** in particolare denunciano le gra-

vi carenze di organico che impediscono ogni forma di prevenzione.

LA DENUNCIA

«L'attività di **polizia**, in questi ultimi anni, si è ridotta alla gestione dell'ordine pubblico ed alla repressione dei reati - afferma in una nota il segretario provinciale del Sap Massimiliano D'Eramo - Nelle province marchigiane occorrono più uomini per garantire più pattuglie che controllino il territorio, ma purtroppo ciò non sta avvenendo, basti pensare che la cittadina di San Benedetto ha disposizione una sola volante, che riteniamo altamente insufficiente soprattutto in questo periodo estivo dove la popolazione triplica».

LE PROBLEMATICHE

Ma se Sparta piange, Atene certamente non ride. «Questa cronicità di carenza di personale si registra su tutti gli uffici nelle province di Ascoli e Fermo, aggiungendo inoltre che oltre ad essere pochi sono ahimè oggi anche òanzianiò e con un'età media che sfiora i 50 anni. Ed è per questo - prosegue D'Eramo - che chiediamo a chi è demandato a farlo di procedere con urgenza alla richiesta e

all'assegnazione di nuovi uomini, oltre naturalmente ad evitare la chiusura dei presidi di **Polizia** del distaccamento **Polizia** Stradale di Amandola e della Sezione **Polizia** Postale di Ascoli. Riteniamo strategici i due uffici: il primo perché è l'ultimo avamposto della **Polizia** di Stato tra le province di Ascoli e Fermo, il secondo è perché siamo convinti che anche nella criminalità organizzata sia finita l'epoca dei "pizzini"».

LE PROPOSTE

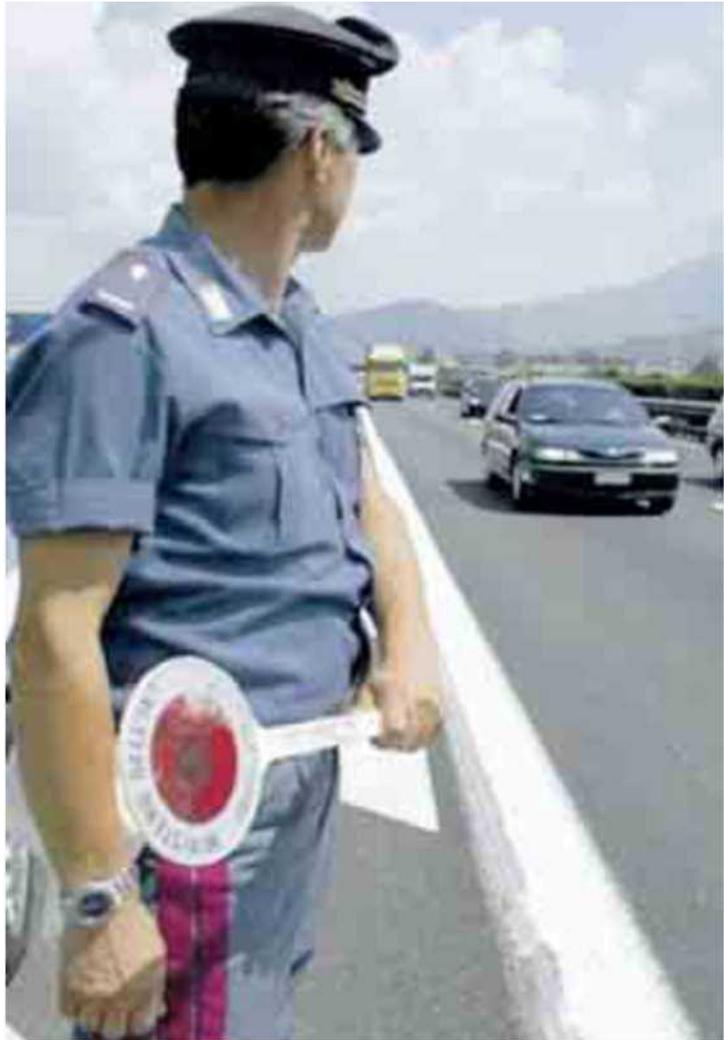
La guerra alla criminalità consiste, soprattutto, nel non lasciare libertà di movimento ai delinquenti. «Il principale deterrente, per le persone di maffare - conclude il Sap - è quello di temere di essere scoperti. Questa paura la si trasmette con una presenza reale e co-



stante sul territorio e come già detto, con una stretta collaborazione con i cittadini; quelli onesti, naturalmente. Speriamo che in un futuro non dovremo pronunciare la terribile frase «Noi ve lo avevamo già detto».

Peppe Ercoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Sap, sindacato autonomo Polizia, lancia l'allarme criminalità

L'ALLARME DEL SAP

«Dopo queste rapine si punti di più sulla prevenzione»

LE DUE RAPINE registrate giovedì, la prima all'Eurospin di Grottammare, alle 13,30 e la seconda, assolutamente più spettacolare, all'Unicredit di Porto d'Ascoli, alle 15,30, hanno scosso nuovamente il SAP, sindacato di polizia, che torna a denunciare la grave carenza di organico che impedisce l'attività di prevenzione. «Come Sindacato Autonomo di Polizia non possiamo far altro che registrare un rinnovato interesse della popolazione sul problema sicurezza e ribadire che la ricetta non può essere individuata nella sola repressione ma, soprattutto, nella prevenzione dei reati. Ovviamente ogni attività di prevenzione ha un costo. Noi lo chiameremmo investimento. Nelle province Marchigiane occorrono più uomini per garantire più pattuglie che controllino il territorio, purtroppo ciò non sta avvenendo, basti pensare che la città di San Benedetto ha a disposizione una sola volante, che riteniamo insufficiente, soprattutto in questo periodo estivo dove la popolazione triplica. Ma se Sparta piange, Atene non ride. La cronica carenza di personale si registra su tutti gli Uffici delle province di Ascoli e Fermo dove, peraltro, l'età media degli agenti sfiora i 50 anni». Per queste

ragioni i vertici del SAT, (Sindacato Autonomo di Polizia) chiedono con urgenza, a chi di dovere, l'assegnazione di nuovo personale oltre, naturalmente, a evitare la chiusura dei presidi di Polizia del Distaccamento Polizia Stradale di Amandola e della Sezione Polizia Postale di Ascoli Piceno. «Riteniamo strategici i due Uffici - aggiunge il SAT - Il primo perché è l'ultimo avamposto della Polizia di Stato tra le province di Ascoli e Fermo, il secondo è perché siamo convinti che anche nella criminalità organizzata sia finita l'epoca dei «Pizzini». Detto questo occorre anche la collaborazione della cittadinanza che non deve temere ritorsioni e denunciare ogni fatto che possa essere prodromico alla commissione di reati. La guerra alla criminalità consiste, soprattutto, nel non lasciare libertà di movimento ai delinquenti. Il principale deterrente, per le persone di malaffare, è quello di temere di essere scoperti. Questa paura la si trasmette con una presenza reale e costante sul territorio e come già detto, con una stretta collaborazione con gli onesti cittadini. Speriamo che in un futuro non dovremo pronunciare la terribile frase 'Noi ve lo avevamo già detto' ».

